

## CAMBI DI COLORE A SALTO

Osservate queste sequenze dichiarative:

N	E	S
1♣	p	2♥

Il 2♥ di Sud è un “cambio di colore a salto”, in inglese “**jump shift**”. Questo termine si riferisce specificamente ai cambi di colore a salto effettuati **dal rispondente all’apertura**.

N	E	S
1♥	p	3♣

Anche questo è un cambio di colore a salto, questa volta al livello di tre, con un’importante affinità con l’esempio precedente: entrambi sono dei **salti semplici**. Sud, infatti, ha saltato *un solo* livello dichiarativo ed il livello di tre del secondo esempio è dovuto al fatto che il colore di Sud è di rango inferiore a quello dell’apertore e dichiararlo, quindi, al livello di due non avrebbe costituito un salto.

N	E	S
1♣	p	3♥

Questo salto, nonostante una superficiale similitudine dovuta al livello, è del tutto diverso dall’esempio precedente: si tratta, infatti, di un **salto doppio** al livello di tre. Le cuori, che potevano dar luogo ad una risposta 1/1, sono state dichiarate *due livelli* più in alto del minimo necessario.

N	E	S
1♣	p	4♥

**Salto triplo** al livello di quattro. Se l’apertura fosse 1♠ anziché 1♣, il 4♥ di Sud sarebbe un salto doppio.

Prima di procedere nella lettura di questo capitolo vi consiglio un facile esercizio: per ciascuna delle seguenti otto sequenze date la definizione precisa della risposta di Sud, poi controllate le risposte a pag. 2.

①

N	E	S
1♥	p	4♠

②

N	E	S
1♠	p	4♥

③

N	E	S
1♦	p	3♣

④

N	E	S
1♦	p	2♠

⑤

N	E	S
1♠	p	2♥

⑥

N	E	S
1♣	p	2SA

⑦

N	E	S
1♣	p	3♦

⑧

N	E	S
1♥	p	3♦

- ❶ Salto triplo al livello di 4
- ❷ Salto doppio al livello di 4
- ❸ Salto semplice al livello di 3
- ❹ Salto semplice al livello di 2
- ❺ Non è un salto ma una normale risposta 2/1
- ❻ Non è un cambio di colore e non rientra nell'argomento di questo capitolo
- ❼ Salto doppio al livello di 3
- ❽ Salto semplice al livello di 3

## SALTI SEMPLICI AL LIVELLO DI DUE

Per i salti al livello di due esistono diverse possibilità. **La coppia deve avere un accordo preciso sulla convenzione usata**, in mancanza del quale è più saggio che il rispondente semplicemente eviti di dichiarare a salto. Le alternative più comuni sono:

- a) Salto debole
- b) Salto forte
- c) Salto con significato convenzionale

### SALTO DEBOLE

Sottintende **6-7 carte** e indicativamente **meno di 6 punti**. A partire da 6 punti belli il rispondente non salta ma dichiara il colore al livello di uno programmando, con mani non forzanti, di ripeterlo al giro seguente. Esempi:

N	E	S
1♣	p	2♠

Sud: ♠ KJ9842 ♥ 82 ♦ 1063 ♣ J4

N	E	S
1♦	p	2♥

Sud: ♠ 3 ♥ Q1075432 ♦ 106 ♣ 832

Il seguente esempio, invece, è troppo forte per il salto e Sud risponde al livello di uno programmando di ripetere il seme lungo al giro seguente:

N	E	S
1♦	p	1♥

Sud: ♠ Q72 ♥ KQ10754 ♦ 7 ♣ 1065

In inglese il salto debole del rispondente è detto **“weak jump shift”**, sui profili in BBO indicato con la sigla **“wjs”**.

## SALTO FORTE

Indica **almeno 5 carte** in una **mano forte con visuale di slam**.

Il salto, tuttavia, va evitato se la distribuzione è bicolore con un secondo colore diverso da quello dell'apertore. Le distribuzioni adatte al salto forte, pertanto, sono:

- **Monocolore o 5332**
- **Bicolore con il colore di apertura**

Il salto forte generalmente sottintende **almeno 16/17 punti** ma il punteggio può naturalmente abbassarsi in presenza di colori molto forti e lunghi (vedi 4° esempio):

N	E	S
1♣	p	2♠

Sud: ♠ AKJ1054 ♥ A2 ♦ A107 ♣ 104

N	E	S
1♦	p	2♥

Sud: ♠ K95 ♥ AKJ85 ♦ AQ103 ♣ 2

N	E	S
1♣	p	2♥

Sud: ♠ AKQ ♥ KQJ92 ♦ J74 ♣ K5

N	E	S
1♥	p	2♠

Sud: ♠ AKQ10765 ♥ 3 ♦ A54 ♣ 42

Ora si faccia attenzione ai seguenti esempi dove, contrariamente ai precedenti, il salto forte *non* è opportuno:

N	E	S
1♣	p	1♠

Sud: ♠ AQ9543 ♥ J2 ♦ KQ7 ♣ Q4

Sud ha una mano forzante a manche, ma non abbastanza forte da avere prospettive di slam di fronte ad un'apertura qualunque.

N	E	S
1♦	p	1♥

Sud: ♠ AJ8 ♥ AKJ95 ♦ 5 ♣ KQ103

Sud ha una concreta visuale di slam, ma le bicolori si prestano al salto solo quando il secondo colore coincide con quello di apertura (vedi 2° esempio). In caso contrario è preferibile rispondere in economia per cercare un eventuale fit nel secondo colore.

## SALTO CON SIGNIFICATO CONVENZIONALE

Una coppia può decidere di attribuire al cambio di colore a salto un significato artificiale, in alcuni casi senza riferimento al colore dichiarato. Non c'è un limite alle possibilità convenzionali, che generalmente andranno a coprire situazioni altrimenti difficili da gestire, o lasciate scoperte da altre sistemazioni convenzionali utilizzate dalla coppia.

Un esempio su tutti è una convenzione che ha guadagnato una buona popolarità tra i giocatori di competizione ed è stata inserita tra le *Convenzioni facoltative* dello Standard BBO Italia, col nome di "Bicolori nobili del rispondente" (lo Standard BBO Italia e tutto il materiale relativo è scaricabile da [www.bboitalia.it/martinelli](http://www.bboitalia.it/martinelli))

La convenzione è la seguente: su apertura  $1\clubsuit$  o  $1\diamondsuit$  e passo dell'avversario, il salto del rispondente a  $2\heartsuit$  indica almeno **5 picche** ed almeno **4 cuori** in mano **debole**, cioè con valori inferiori a quelli di un invito a manche. Ciò offre due vantaggi: 1) il rapido accertamento di un eventuale fit a cuori, altrimenti problematico a causa della scarsa forza del rispondente; 2) l'immediata descrizione di almeno 9 carte della mano del rispondente, che mette l'apertore in condizione di prendere la migliore decisione in caso di competizione avversaria. Esempi:

N	E	S
$1\clubsuit$	p	$2\heartsuit$

Sud:  $\spadesuit$  KQ754  $\heartsuit$  Q765  $\diamondsuit$  1096  $\clubsuit$  2

N	E	S
$1\diamondsuit$	p	$2\heartsuit$

Sud:  $\spadesuit$  108542  $\heartsuit$  A9753  $\diamondsuit$  J4  $\clubsuit$  2

In associazione col salto a  $2\heartsuit$  appena descritto, spesso (ma non necessariamente) si gioca quello a  $2\spadesuit$  col significato di **bicolore nobile invitante**. Le picche sono sempre almeno quinte e le cuori, almeno nella versione originale, sono quarte e non più lunghe. La convenzione ha il pregio di rendere forzanti a manche le sequenze in cui il rispondente dichiara  $1\spadesuit$  seguito da  $2\heartsuit$  al giro seguente. Il logico corollario è che con una 5-5 invitante, che non rientra nella risposta  $2\spadesuit$  ortodossa a causa della quinta cuori, bisognerà rispondere  $1\spadesuit$  e poi saltare a  $3\heartsuit$  al giro seguente. Esempi:

N	E	S
$1\clubsuit$	p	$2\spadesuit$

Sud:  $\spadesuit$  AQ754  $\heartsuit$  QJ32  $\diamondsuit$  9  $\clubsuit$  Q65

N	E	S
1♦	p	2♠

Sud: ♠ K96542 ♥ AQ104 ♦ 9 ♣ 65

N	E	S	O
1♣	p	1♠	p
2♣	p	2♥	

Sud ha 5+♠ e 4+♥ forzante a manche.

N	E	S	O
1♣	p	1♠	p
2♣	p	3♥	

Sud ha 5♠ e 5♥ in mano invitante.

In caso di apertura 1♣, di solito ai salti convenzionali 2♥ e 2♠ viene associato il salto a 2♦ con significato “multicolor”, cioè di salto debole in un nobile imprecisato. In tal modo, al prezzo del meno utile salto debole a quadri, si recuperano i due semi nobili usati per le bicolori. Non a caso le carte degli esempi sono le stesse usate a pag. 2 per descrivere i salti deboli naturali:

N	E	S
1♣	p	2♦

Sud: ♠ KJ9842 ♥ 82 ♦ 1063 ♣ J4

N	E	S
1♣	p	2♦

Sud: ♠ 3 ♥ Q1075432 ♦ 106 ♣ 832

La risposta 2♦ “multicolor” è possibile anche su apertura 1♦, ma ovviamente comporta il sacrificio dell’appoggio naturale al livello di due. Contrariamente all’apertura 1♣, quindi, il prezzo da pagare è piuttosto alto e per questo, su apertura 1♦, si può preferire rinunciare a dichiarazioni specifiche per le monocolori nobili deboli.

## SALTI SEMPLICI AL LIVELLO DI TRE

Il salto semplice al livello di tre si produce quando il colore del rispondente è di rango inferiore a quello dell'apertore, quindi in una situazione in cui una risposta 1/1 non sarebbe possibile. Questi salti si verificano più spesso su aperture nobili, e ciò contribuisce ad allargare la varietà dei significati che è possibile attribuirvi.

Un'esigenza molto sentita nel bridge da gara, infatti, è disporre di un'ampia gamma di risposte d'appoggio al nobile di apertura che specifichino in un sol colpo forza della mano e numero di carte di atout. Per questa ragione **i salti al livello di tre sono spesso utilizzati per mostrare convenzionalmente fit nel colore di apertura**. Le risposte *Bergen* sono l'esempio più popolare, ma certamente non l'unico del genere.

Esempi di risposte convenzionali *Bergen*:

N	E	S
1♥	p	3♣

Sud: ♠ 7 ♥ Q1082 ♦ J10876 ♣ A54

Il salto a 3♣ su 1 Maggiore mostra fit quarto e ~7-9 p.

N	E	S
1♠	p	3♦

Sud: ♠ AQ76 ♥ J8 ♦ 1043 ♣ KJ42

Il salto a 3♦ su 1 Maggiore mostra fit quarto e ~10-12 p.

Alcune coppie preferiscono lasciare maggiore spazio dichiarativo alle mani migliori e per questo invertono tra loro il significato delle risposte 3♣ e 3♦, giocando una variante detta *Inverted Bergen*.

È possibile, tuttavia, che un sistema preferisca attribuire ai salti semplici al livello di tre un **significato naturale**, quindi con almeno 6 carte nel colore dichiarato. In tal caso è obbligatorio definire con precisione i requisiti di forza, visto che lo spazio consumato dal salto impedisce all'apertore ulteriori indagini entro un livello di sicurezza. I salti semplici a livello di tre con significato naturale possono essere **deboli**, **invitanti** o **forti**: è indispensabile che la coppia abbia un accordo preciso, in mancanza del quale è saggio che il rispondente eviti ogni cambio di colore a salto.

Esempi di salti **naturali deboli**:

N	E	S
1♥	p	3♣

Sud: ♠ 43 ♥ 2 ♦ J73 ♣ KJ108543

N	E	S
1♠	p	3♥

Sud: ♠ 76 ♥ QJ109654 ♦ J2 ♣ Q4

Esempi di salti **naturali invitanti**:

N	E	S
1♦	p	3♣

Sud: ♠ K3 ♥ 982 ♦ 107 ♣ AQJ943

N	E	S
1♠	p	3♦

Sud: ♠ 8 ♥ A4 ♦ KQ96543 ♣ 765

Esempi di salti **naturali forti**:

N	E	S
1♠	p	3♣

Sud: ♠ A3 ♥ 982 ♦ 2 ♣ AKQJ943

N	E	S
1♠	p	3♥

Sud: ♠ A ♥ AKJ1065 ♦ AJ5 ♣ 765

La scelta tra i possibili significati da attribuire ai salti non sarà casuale ma strettamente collegata a quanto previsto dal proprio sistema per le risposte 2/1 e per la risposta di 1SA su apertura in un nobile.

Se il sistema prevede **risposte 2/1 forzanti a manche senza eccezioni** e la **risposta 1SA non forzante**, allora è ragionevole giocare il salto a tre come **naturale invitante**. Lo Standard BBO Italia 2012 adotta proprio questa sistemazione.

Se il sistema prevede **risposte 2/1 forzanti a manche eccetto ripetizione del colore**, allora il salto invitante non è necessario perché si può rispondere 2/1 e poi ripetere il colore al giro seguente. In tal caso si può optare per il salto **naturale forte** (per evitare problemi di ridichiarazione), oppure giocare il salto come **artificiale**, di solito col fit nel colore di apertura. Il salto debole è generalmente l'ultimo ad essere preso in considerazione perché privilegia mani marginali in una situazione in cui c'è "fame" di spazi dichiarativi per differenziare al meglio le mani di risposta più costruttive.

Se il sistema prevede **risposte 2/1 forzanti a manche senza eccezioni** e la **risposta 1SA forzante 1 giro**, come il popolare "2/1" (*two-over-one*), allora il salto forte è po-

co utile (il rispondente con mano forte può dichiarare 2/1 e poi ripetere il colore) e le mani invitanti possono confluire nell'1SA forzante, programmando di mostrare il colore lungo al livello di tre al giro seguente. Ne consegue che l'uso più utile per i salti al livello di tre è quello **artificiale**, generalmente col fit, oppure, preferendo limitare al massimo le convenzioni da ricordare, il **salto debole**.

In sistemi "old style" in cui **la risposta 2/1 non è forzante a manche**, il salto semplice al livello di tre è utile come **salto forte**. Come possibili alternative, possono essere prese in considerazione sia il salto debole che quello artificiale col fit, mentre è certamente da escludersi il salto invitante visto che con tale mano si può rispondere 2/1 e poi ripetere il colore al giro seguente.

## CONSIDERAZIONI SUI SALTI SEMPLICI

Il parere di chi scrive è che i **salti al livello di due** possono essere giocati in qualunque modo si gradisca, in quanto la possibilità di rispondere il colore uno-su-uno concede grande duttilità alle sequenze costruttive del rispondente. Nei sistemi evoluti, infatti, esistono strumenti per gestire con grande accuratezza le mani invitanti o forti che esordiscano semplicemente con una risposta 1/1 al primo giro. In questo panorama i salti al livello di due possono essere considerati dei "jolly" che una coppia può utilizzare come crede per privilegiare la descrizione di mani specifiche, alleggerendo nel contempo le risposte 1/1 dai tipi di mano per cui ha previsto il salto.

I **salti semplici al livello di tre**, invece, devono essere definiti con accuratezza in un **tutt'uno organico con le risposte 2/1 e la risposta di 1SA**. È ragionevole che l'obiettivo della sistemazione sia una migliore definizione delle mani costruttive, in una situazione dove l'impossibilità del cambio di colore 1/1 limita fastidiosamente lo spazio di manovra a disposizione del rispondente. In tale ottica, i salti deboli appaiono sempre i meno appetibili perché se è vero che permettono di mostrare mani deboli altrimenti indichiarabili, è altrettanto vero che possono più proficuamente lasciare il posto alla descrizione, naturale o artificiale che sia, di mani costruttive.

## SALTI DOPPI AL LIVELLO DI TRE

I salti doppi al livello di tre riguardano, evidentemente, colori di rango superiore a quello di apertura che avrebbero potuto essere dichiarati al livello di uno. L'uso più comune per questi salti è quello di **barrage debole**, con sette buone carte e un punteggio non superiore ai 6-7 punti, tutto o quasi tutto concentrato nel colore lungo. Esempio:

N	E	S
1♦	p	3♠

Sud: ♠ KQ109643 ♥ 8 ♦ 103 ♣ J54

Si noti che c'è una significativa differenza tra un salto debole al livello di due (v. pag. 2) ed uno al livello di tre. Il primo, infatti, può avere requisiti un po' più "ampi" (colore sesto o settimo, decente o poverissimo, un valore al lato oppure no) in quanto lascia spazio all'apertore per ulteriori indagini entro il livello di tre a colore. Il salto al livello di tre, invece, mette l'apertore che avesse una buona mano di fronte ad una scelta secca: passare o chiamare manche. Per permettergli un'azione consapevole, quindi, i requisiti del salto a tre devono essere codificati molto rigidamente.

Da queste considerazioni appare chiaro che la mano adatta ad un salto debole al livello di tre è estremamente specifica, e quindi anche abbastanza rara. Inutile dire che anche questi salti sono spesso sfruttati dalle coppie da competizione come dichiarazioni di fit nel colore di apertura. Ecco un esempio:

N	E	S
1♦	p	3♠

Sud: ♠ 7 ♥ A83 ♦ KJ8543 ♣ K104

In questo caso la coppia si è accordata sulla **splinter**, dichiarazione a doppio salto che indica forte fit nel colore di apertura (almeno 9 buone atout sulla linea), forza di manche e singolo/vuoto nel colore dichiarato. Il vantaggio della splinter è che lascia la possibilità di fermarsi a 3SA se l'apertore ha forti valori nel colore del singolo (buoni per il senz'atout ma cattivi per lo slam nel minore), di giocare un ponderato 5 nel minore con un'apertura minima non sufficientemente coperta sulla corta del rispondente, o di procedere per lo slam con carte adeguate. Come si può immaginare, però, anche l'utilizzo del salto come splinter non si presenterà poi tanto spesso.

## SALTI AL LIVELLO DI QUATTRO IN UN MINORE

Il salto a 4 in un minore è generalmente giocato come una delle tante dichiarazioni di **fit nel colore di apertura** e, poiché viene superato il livello di 3SA, la convenzione è riservata alle sole aperture di 1♥ e di 1♠. L'uso più comune dei salti a 4♣ e 4♦ su apertura in un nobile è quello di **splinter** con buon fit almeno quarto nel colore di apertura e singolo/vuoto nel colore dichiarato. La forza della mano è generalmente quella di un rialzo a manche minimo (indicativamente 9-11 punti-onori col fit quarto, anche qualcosa in meno col fit quinto o con il vuoto). In qualche sistema di larga diffusione è previsto un range leggermente più alto. Esempi:

N	E	S
1♠	p	4♣

Sud: ♠ KQ75 ♥ 10763 ♦ AQ52 ♣ 2

N	E	S
1♥	p	4♦

Sud: ♠ AQ7 ♥ Q10764 ♦ 5 ♣ J952

Si noti che la splinter tende a mostrare una mano senza un buon colore laterale lungo, con il quale è preferibile l'approccio naturale per non nascondere una sorgente di prese importante ai fini di un'eventuale slam:

N	E	S
1♠	p	2♦

Sud: ♠ K1075 ♥ 63 ♦ AQJ752 ♣ 2

Il rispondente non effettua la splinter a 4♣ ma dichiara le quadri, riservandosi di appoggiare le picche al giro seguente.

La splinter "naturale" non è l'unico uso possibile per i salti a 4♣ e 4♦ su apertura in un nobile. Abbastanza conosciute sono le **splinter in sottocolore** (3SA per il singolo/vuoto a fiori, 4♣ per quadri e 4♦ per l'altro nobile), col duplice scopo di ostacolare il contre avversario che mostra la lunga e propone il sacrificio, e quello di guadagnare un utile gradino dichiarativo se l'apertore ha visuale di slam. Altre sistemazioni più sofisticate prevedono un'unica risposta per le tre **splinter di singolo** (ad esempio 3♠ su apertura 1♥ e 3♥ su apertura 1♠) con la possibilità per l'apertore di chiedere la specifica usando il gradino successivo come relay. In tal modo le risposte dirette di 3SA, 4♣ e 4♦ assumono il valore di **splinter di vuoto** in sottocolore.

## SALTI AL LIVELLO DI QUATTRO IN UN MAGGIORE

I salti al livello di 4 in un maggiore sono generalmente **naturali a giocare**, con una possibile eccezione: la risposta 4♥ su apertura 1♠. Questo salto, infatti, si presta tanto ad essere naturale quanto ad avere valore di splinter col fit a picche e il singolo/vuoto a cuori. Attenzione, quindi, ad una sequenza particolarmente pericolosa se non è stata preventivamente discussa con il compagno. Lo Standard BBO Italia 2012 considera il 4♥ come naturale in mancanza di un esplicito accordo in senso diverso.

Il salto naturale al livello di 4 in un maggiore sottintende un colore autosufficiente di almeno 7 carte ed una **mano complessivamente piuttosto debole**. Con forza superiore, infatti, è preferibile un approccio più lento che inizi col rispondere il colore al minimo livello, proseguendo con opportune dichiarazioni forzanti o con un salto a manche successivo. Il principio è sempre il solito: le mani deboli saltano subito e le mani migliori dichiarano più lentamente.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SUI CAMBI DI COLORE A SALTO

Da quanto descritto appare chiaro che **non è possibile considerare “i cambi di colore a salto” come una categoria omogenea, liquidabile con un unico accordo generalizzato**. Un sistema evoluto dovrà inevitabilmente farsi carico di distinguere fra sequenze a salto diverse l’una dall’altra ed integrarle organicamente con le sequenze “ordinarie”. A tal fine, il primo passo dovrebbe essere stabilire con esattezza il valore delle normali risposte 2/1 senza salto e quello della risposta 1SA su apertura in un maggiore; subito dopo dovremo chiederci quale grado di raffinatezza pretendiamo dal nostro sistema per le varie dichiarazioni di appoggio al colore di apertura. Appoggi molto differenziati, infatti, richiedono di sacrificare il significato naturale di diversi cambi di colore a salto per renderli dichiarazioni artificiali di fit.

Un’altra conclusione dovrebbe apparire evidente: ciascun cambio di colore a salto, pur se non codificato come artificiale, deve significare qualcosa di ben preciso che non va in alcun modo lasciato agli “umori” del rispondente. Ne segue un consiglio pratico: **se non avete concordato che cosa un certo salto voglia dire esattamente, semplicemente evitate di saltare!**

## PRENDETE ACCORDI COMPLETI E COERENTI

Preparandovi ad una gara con il vostro compagno, vi suggerisco di seguire i seguenti passi uno per uno, proprio in quest'ordine:

- 1) Definite con esattezza "quanto forzanti" sono le vostre risposte 2/1: se a manche senza eccezioni, a manche con l'eccezione della ripetizione del colore, oppure "all'antica", cioè con possibilità di fermarsi sotto manche al contratto di 2SA o se al secondo giro viene appoggiato al minimo livello il colore di apertura. Personalmente vi consiglio caldamente una delle prime due opzioni, ma non si può ignorare che è proprio la terza quella prevista dai sistemi ordinari più diffusi: lo *Standard americano* e lo *Standard francese*, comprese le loro versioni più popolari in Internet (*Sayc e Sef*).
- 2) Definite se la vostra risposta di 1SA su 1 nobile è forzante 1 giro, "semiforzante", o non forzante di tipo tradizionale. La domanda ha senso solo se giocate le risposte 2/1 forzanti a manche, altrimenti il problema non si pone.
- 3) In stretta relazione con quanto avete stabilito ai punti 1) e 2), definite per bene il significato dei salti semplici al livello di tre. Tenete presente che sarà sufficiente un'unica definizione per tutti se optate per i salti naturali, mentre dovrete codificarli uno per uno se vi orienterete su dichiarazioni convenzionali di fit.
- 4) Definite i salti al livello di due: sono deboli, forti o convenzionali?
- 5) Definite i salti doppi al livello di tre: naturali deboli o splinter col fit? Attenzione, in particolare, alla sequenza 1♥-3♠ che più di ogni altra si presta a malintesi.
- 6) Giocando le normali splinter 4♣ e 4♦ su apertura nobile, definite se l'insidiosa sequenza 1♠-4♥ è naturale o anch'essa una splinter.
- 7) Prevedete l'eventualità di un'interferenza dell'avversario. Infatti:
  - a. Un intervento può rendere semplice un salto che senza intervento sarebbe stato doppio. La risposta 3♥ su 1 minore, per esempio, è un salto doppio che diventa semplice se l'avversario interferisce banalmente con 1♠. Nello Standard BBO Italia 2012 tutti i salti dopo interferenza sono deboli. Con le mani invitanti, infatti, si può rispondere 2/1 (forzante un giro e non necessariamente a manche) e poi ripetere il colore al livello di tre.
  - b. Nel caso abbiate codificato salti convenzionali (*Bergen* o simili), stabilite chiaramente se restano validi anche dopo un'interferenza che lasci ancora lo spazio per il salto (es. 1♥ - interferenza 1♠ o 2♣ - risposta 3♦).

- c. Non è scontato che una splinter sia mantenuta anche dopo un'interferenza a colore. Diversi teorici preferiscono, infatti, conservare la splinter solo quando questa coincide col colore avversario, attribuendo al salto a 4 in un seme diverso il significato di fit nel colore di apertura e *lunghezza* in quello del salto.
- 8) Non tralasciate di prevedere se e come un'interferenza avversaria di contre modifica i vostri accordi.

*Cambi di colore a salto - Fine*

